

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00143247

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100143212

ROZ - Altre relazioni 1100143248

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 35

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione putto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Tolentino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Comunale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza della Libertà, 1

LDCS - Specifiche ufficio ragioneria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero inv., n.12

INVD - Data 1996

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	MC
<b>PRVC - Comune</b>	Tolentino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	teatro
<b>PRCD - Denominazione</b>	Teatro Nicola Vaccaj
<b>PRCS - Specifiche</b>	foyer
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1795
<b>PRDU - Data uscita</b>	1881
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1788
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1795
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lucatelli Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1751/ 1826
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70001307
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Comune di Tolentino
<b>CMMD - Data</b>	1788
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	54
<b>MISL - Larghezza</b>	54
<b>FRM - Formato</b>	ottagonale
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	

<b>sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: putto.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Come documentato dalla delibera del Consiglio Comunale del 1788 il dipinto fu commissionato, unitamente ad una più vasta decorazione pittorica e alla progettazione del teatro, dal Comune di Tolentino a Giuseppe Lucatelli (1751-1828) in quell'anno. La costruzione dell'edificio denominato dell'Aquila fu ultimata nel 1795 ma a causa degli avvenimenti napoleonici fu inaugurato il 10 settembre 1797; ispirandosi liberamente a Luigi Vanvitelli e a Giuseppe Piermarini, l'artista realizzò un teatro caratterizzato dal grande equilibrio dei volumi e dalle linee sobrie e armoniche della facciata che si sviluppa in senso orizzontale con una mensola modanata spezzata dai tre ingressi che riceve una spinta verso l'alto grazie all'emiciclo superiore. L'interno, con pianta a ferro di cavallo, è caratterizzato dalle grandi paraste con capitelli corinzi e dalla grande volta `a ombrello` che dalle lunette del loggione si raccoglie verso il motivo a stucco del grande medaglione centrale. Nel 1881 il teatro fu restaurato e in tale occasione venne realizzata una nuova decorazione pittorica affidata a Luigi Fontana, quotato pittore fermano, che dipinse anche il nuovo sipario; la riapertura avvenne nel 1882 con una nuova intitolazione a Nicola Vaccai (Mariano-Pellegrino, 1997). Della decorazione originale del Lucatelli rimangono solo gli affreschi a carattere mitologico dell'atrio mentre le tele che ornavano i parapetti dei palchi del primo e secondo ordine hanno avuto nel corso del tempo diverse collocazioni: nel 1988 sono state trasferite presso il Comune di Tolentino e solo recentemente, dopo l'inizio dei lavori di restauro che stanno interessando la sede municipale in seguito al sisma del 1997/ '98, sono state momentaneamente portate in deposito presso la basilica di San Nicola, tuttavia poichè i lavori di ristrutturazione si stanno concludendo, a breve termine saranno nuovamente spostate. La scelta iconografica denuncia l'intenzione di esaltare le Arti con un ciclo di opere a carattere mitologico ospitate in un contenitore che bene le rappresenta. Unitamente alla raffigurazione degli Dei è ampiamente raccontata la vita del dio Bacco, figlio di Giove e di Semele, affidato alla nascita a Mercurio e successivamente educato dalle Ninfe della montagna di Nisa che abitavano una grotta tappezzata di vite vergine; le Ninfe, le Ore e i Satiri si votarono all'educazione del `bricconcello ricciuto` tenuto allegro da cembali e flauti. Evidentemente la scelta è stata motivata dal fatto che si venerava in Bacco non solo l'inventore del vino, ma soprattutto l'ispiratore di ogni entusiasmo espresso in cori, danze, mascherate: infatti dai dialoghi della folla inghirlandata di tralci durante le feste in suo onore (Dionisiache) nacque la commedia così come dai riti austeri che commemoravano le sue avventure dolorose nacque la tragedia. La piccola tela in esame, di forma ottagonale e quindi ad evidenza non appartenente alla decorazione dei parapetti del teatro, ma della quale si ignora l'ubicazione originaria, rappresenta un putto.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1795
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Tolentino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza della Libertà, 1

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRBC045505XC

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Centro Servizi Diandreani (MC)
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dei Beni Mobili del Comune di Tolentino
<b>FNTD - Data</b>	1996
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Comune di Tolentino/ Ufficio Patrimonio
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario Enciclopedico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1964 -1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. VI p. 459

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mariano F./ Pellegrino A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70001476
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 250-251

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Vanni L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costanzi C.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2003
<b>AGGN - Nome</b>	Eusebi C.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Vitali R.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Per quanto riguarda l'inventariazione dell' opera catalogata si fa presente che è stato inserito il numero corrispondente ad una semplice elencazione progressiva così come ricevuta in fotocopia dal Comune di Tolentino come parte integrante di un recente inventario stilato dalla Ditta Diandreani di Macerata nel 1996 consegnato per presa visione anche al revisore scientifico. Il dipinto è stato rubato e recuperato nel 1988.